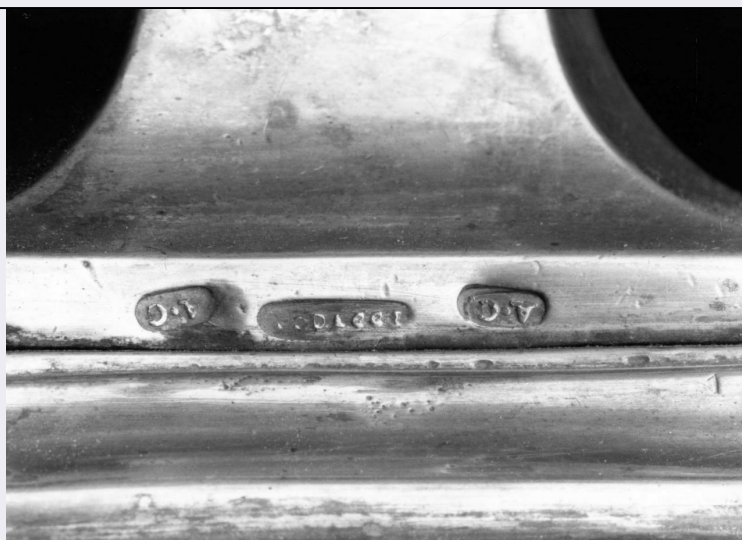


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00382250
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candeliere d'altare
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	6
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1802
DTSF - A	1802
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AUTN - Nome scelto	Codacci Angelo
AUTA - Dati anagrafici	1753/ post 1821
AUTH - Sigla per citazione	00002022
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ incisione/ fusione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	87
MISD - Diametro	28
MISV - Varie	diam. piattello cm. 13
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	alcune ammaccature sui rocchetti di congiunzione dei nodi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Candeliere impostato su base a sezione triangolare e facce trapezoidali; sostenuto da piedini a voluta; fusto articolato in nodi dei quali i principali piriforme e a balaustro; piattello vagamente piriforme con puntale liscio. La superficie liscia e specchiante è mossa da cornici modanate e nervature. La base è arricchita da serti vegetali lungo gli spigoli e da grosse foglie a margine centinato che, arricciandosi, formano piedini a voluta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	su una faccia della base
ISRI - Trascrizione	BENEFATTORI DELLA SS(ANTISSIMA) CONCEZIONE 1802
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	Codacci Angelo
STMP - Posizione	gradino del primo rocchetto del fusto
STMD - Descrizione	CODACCI in campo ovale
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	Codacci Angelo (?)
STMP - Posizione	gradino del primo rocchetto del fusto
STMD - Descrizione	A C separate da punto centrale in campo ovale
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'iscrizione sulla base dei candelieri ricorda che essi furono commissionati ad opera di ignoti benefattori nel 1802, per essere destinati alla Cappella della SS. Concezione nella Cattedrale fiorentina. La presenza del punzone "Codacci" in campo ovale identifica tale bottega come l'autrice degli arredi, quasi certamente ad opera di Angelo Codacci, noto dal 1773 al 1821, al quale va riferito con ogni probabilità anche l'altro punzone impresso ("A C" in campo ovale), indicante le iniziali del nome. Dal punto di vista stilistico, la tipologia strutturale e la sobrietà dell'ornamentazione, basata su superfici lisce e nervature, concordano con le caratteristiche prevalentemente impiegate nei candelieri fiorentini fra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento. Del resto arredi analoghi, in legno o in argento, continuarono ad essere replicati anche durante la prima metà dell'Ottocento. L'apparato decorativo viene qui rinnovato con l'adozione di serti vegetali, disposti lungo gli spigoli della base, che palesano l'aderenza ai moduli neoclassici largamente impiegati a tale altezza cronologica. La loro collocazione nel Capitolo dei Canonici fiorentini è probabilmente dovuta al fatto che al suddetto Capitolo era stata affidata la custodia dell'immagine sacra dell'Immacolata; di conseguenza, quando gli arredi non erano utilizzati in quella sede, plausibilmente venivano trasferiti nella guardaroba del Capitolo per essere conservati in maggior sicurezza. Dall'avvento dell'illuminazione elettrica della Cattedrale, le tante 'mute' dell'Immacolata sono inutilizzate e quindi permanentemente riposte nella guardaroba del Capitolo. I candelieri qui schedati sono in riferimento con quelli analoghi, ora conservati in Cattedrale.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 425332

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Argenti fiorentini

BIBD - Anno di edizione 1992

BIBH - Sigla per citazione 00000005

BIBN - V., pp., nn. v. I., p. 406

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 2002

CMPN - Nome Corsini D.

CMPN - Nome Favilli F.

FUR - Funzionario responsabile Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2004

RVMN - Nome Boschi B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Favilli F.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)